

Partizioni topografiche o tematiche

Città del Vaticano

considerata la rilevanza anche numerica del materiale, si ritiene che possa costituire una partizione non compresa nel sub fondo Estero, anche se ad essa correlata con un opportuno rinvio.

Grandi musei italiani

partizioni di diversa consistenza comprese nelle sezioni topografiche di pertinenza, in cui i materiali sono ordinati alfabeticamente per autore dell'opera documentata.

Stampe non identificate

Il riordino deve consentire prioritariamente l'identificazione delle stampe assimilabili al sub fondo "Pensionato artistico nazionale e Ufficio Arte contemporanea" col quale andranno riunite prima del trattamento di riordino critico.

Ubicazione sconosciuta

si tratta di una macro partizione in cui le stampe di documentazione di opere d'arte moderna e contemporanea sono ordinate per autore. Sono materiali che non hanno un'ubicazione definita. L'insieme comprende anche, ma in misura minore, documentazione di opere antecedenti il XIX secolo per le quali mancano i dati di localizzazione.

Sub fondi

materiali provenienti da uffici periferici o da altri uffici della Direzione generale antichità e belle arti:

Contini Bonacossi

376 positivi di grande formato di documentazione delle opere d'arte della collezione del conte Alessandro Contini Bonacossi (1878-1955) e dalla moglie Vittoria, donata allo Stato nel 1969, ora conservata presso la Galleria degli Uffizi di Firenze.

Estero

Costituito da stampe cartonate e sciolte, con partizione topografica autonoma, va riordinato secondo gli stessi criteri adottati per i Grandi musei italiani. L'insieme riguarda località europee ed extraeuropee e comprende documentazione archeologica, architettonica e artistica relativa a opere conservate presso i più importanti musei europei (Dresda, Louvre, Prado, Rijksmuseum e altri) e alcune collezioni private.

Pensionato artistico nazionale e Ufficio Arte contemporanea

Documentazione non strettamente pertinente all'Archivio fotografico della Direzione generale antichità e belle arti ma proveniente da altri due distinti uffici della stessa Direzione. La documentazione relativa al Pensionato riguarda opere e progetti di pittura, scultura e architettura presentati da allievi di Accademie o Istituti di Belle Arti per l'ammissione al concorso che avrebbe garantito loro un soggiorno di quattro anni a Roma, mentre la seconda - oggi per la gran parte compresa nella sezione ordinata per autore e/o in località non identificata - riguarda opere della prima metà del Novecento e risulta inviata dagli artisti stessi, spesso a fini promozionali.

Nuclei tematici o autoriali

Cappellani

Costituito da 158 stampe alla gelatina bromuro d'argento, fu estrapolato dalle partizioni topografiche del Fondo MPI per la realizzazione della pubblicazione: *Album siciliano: la montagna nelle fotografie di Dante Cappellani*, Roma - Bologna, Istituto Nazionale della Montagna - Bononia University Press, 2005. Le stampe verranno ricollocate nelle partizioni topografiche di pertinenza.

Protezioni antibelliche e danni di guerra

il nucleo sarà conservato ma riordinato con l'avvertanza di ricollocare opportunamente le stampe di cronologia non riferibile ai due conflitti mondiali. In fase di riordino critico verranno aggregati tutti i materiali strettamente pertinenti traendoli da altre partizioni topografiche.

Si sottolinea l'opportunità di mantenere il nucleo poiché costituisce una sezione frequentemente richiesta dagli studiosi.

Ferper

in considerazione del fatto che non sappiamo se il nucleo Ferper sia esaustivo di tutto il contenuto presente nel Fondo principale o meno, si ritiene che possa rimanere un nucleo autoriale così com'è oggi, avendo cura nella fase di riordino di segnalare eventuali altri esemplari presenti in MPI.

Nel suo insieme risulta composto da due diverse tipologie di materiale fotografico: 648 pellicole e lastre fotografiche acquisite dall'Istituto nel 1986, quindi non pertinenti al Fondo MPI, e 2033 positivi storici appartenenti al Fondo ma da quest'ultimo estrapolati in data non precisata.

Moscioni

più che di un nucleo autoriale si tratta in questo caso di un sub fondo. Enucleato e restaurato alcuni anni fa dal resto del Fondo MPI e conservato in scatole a norma, è materialmente impossibile ricollocarlo. Nelle partizioni topografiche generali si segnala la presenza di numerose stampe Moscioni a suo tempo non individuate e non riunite in questo sub fondo, che dovranno essere messe in relazione le une alle altre in sede di riordino.

Pompei

Stampe sciolte in cartelline sospese, divise tematicamente e solo in parte inventariate. Altre stampe di analogo soggetto sono conservate in altre cassettiere.

Roma

Insieme di stampe sciolte, non inventariate, collocate separatamente dal resto del materiale in alcune cassettiere.

Roma: il riuso dell'antico

Le stampe sono restaurate e conservate in passepartout, andrà pertanto definita la serie ma il condizionamento rimarrà tal quale è ora. Il nucleo è costituito da stampe selezionate per la pubblicazione del catalogo della mostra: *Il riuso dell'antico. Fotografie tra XIX e XX secolo*, Roma, Le Olearie - Terme di Diocleziano, 25 giugno-15 ottobre 2004, Roma - Bologna, ICCD - Bononia University Press, 2004.

Torino: Museo Egizio

materiale selezionato per la pubblicazione *Il Museo Egizio di Torino tra passato e presente. Documentazione fotografica e storia del Museo Egizio dagli archivi dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, Roma - Bologna, ICCD - Bononia University Press, 2005, che andrà ricollocato nella partizione topografica di pertinenza..

Venezia: la tutela per immagini

La presenza di stampe in tecniche e formati diversi, e con differenti modalità di condizionamento, suggerisce l'adozione di diverse soluzioni: ove possibile le stampe andranno ricollocate nelle partizioni di pertinenza mentre quelle sotto passepartout andranno conservate congiuntamente. Le stampe sono state estrapolate dal Fondo raccolte e utilizzate per le diverse sezioni della mostra *Venezia: la tutela per immagini. Un caso esemplare dagli archivi della Fototeca nazionale* e per il relativo catalogo. Sono compresi in tale nucleo anche materiali pertinenti al fondo "Danni di guerra" in parte utilizzati anche per la mostra al Vittoriano del 2006.